

## il caso

ALESSANDRO MONDO

Iniziativa del Comune con l'Enpa

# La mutua dei cani visite gratis contro la crisi

## Assistenza nel canile di strada Cuorgnè

**E**sami medici di base per i nostri amici a quattro zampe, cani o gatti. Quando occorre, analisi e interventi di routine a prezzi scontati.

È la «mutua per Fido», l'ultima risposta del Comune e dell'Enpa alla crisi economica che colpisce le famiglie su fronti diversi: compreso l'affetto verso gli amici inseparabili della nostra vita quotidiana. Invecchiano, proprio come noi. E come noi si ammalano, imponendo esami sempre più frequenti alternati agli interventi del caso. Costi che per molti proprietari diventano proibitivi.

Dalla settimana scorsa l'Enpa, la storica associazione animalista che oltre al proprio canile gestisce anche quelli comunali, ha attivato - d'intesa con Palazzo civico - un servizio veterinario di base gratuito presso il Canile Rifugio municipale di Strada

### I BENEFICIARI

Famiglie svantaggiate e chi ha adottato animali abbandonati

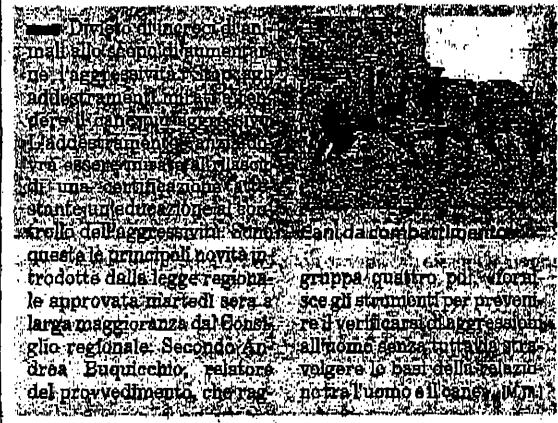
Cuorgnè. Chi può usufruirne? «Chi ha adottato un animale in canile dovrà presentare la documentazione relativa all'adozione. Più in generale - precisa Giuseppe Portolese, dirigente del Comune - il servizio è destinato alle persone economicamente svantaggiate in possesso della dichiarazione di lasciate dal Comune o dalla circoscrizione».

L'ambulatorio è attivo lunedì e venerdì, dalle 9 alle 11. In questo orario un veterinario sottoporrà gli animali ad una visita clinica di base e, in caso di patologie, prescriverà gli esami e le terapie. Se le richieste supereranno le aspettative, l'Enpa metterà a disposizione il proprio ambulatorio in via Germagnano 8 (attivo da anni per i soci), aperto dal lunedì al sabato 13,30-16,30).

Non solo: se dalla visita clinica dovesse emergere la necessità di sottoporre la bestio-

### LA NUOVA LEGGE REGIONALE

## Vietato incrociare gli animali per farli diventare più aggressivi



la ad esami diagnostici oppure operazioni chirurgiche, l'Enpa è pronta ad effettuarli nel proprio ambulatorio e a tariffe con-

tenute. «Parliamo di uno sconto del 40-50% rispetto a quelle normalmente applicate nelle strutture veterinarie private», spiega Tiziana Baro per l'associazione. Vaccinazioni, detar-

trasi, mastectomia, ricostruzione dei tessuti molli... Interventi di routine alternati ad operazioni più impegnative. Poi gli esami: ematologici, radiografici, ecografici, istologici.

La finalità del nuovo servizio, che a quanto pare nasce da una domanda precisa (5-6 le richieste nei primi giorni di attività), sono almeno due. Le riassume Valeria Bosco, direttrice del canile municipale: «Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di mantenere in buona salute il proprio animale e fornire una sponda a chi, vivendo in condizioni disagiate, non può permettersi di pagare l'onorario di una struttura veterinaria privata».

Nella stessa ottica, aggiunge Portolese, rientra il progetto - in fase di perfezionamento tra il Comune e l'Ordine dei Medici Veterinari - destinato a partire nei primi mesi del 2010. Obiettivo: eseguire l'installazione del «microchip», essenziale per garantire l'identificazione del cane, sempre a prezzo scontato. In questo caso, negli ambulatori privati.

«Per molta gente i costi delle cure sono diventati insostenibili»

**4 domande a**  
Roberto Tricarico  
assessore

«È un'iniziativa di cui siamo molto orgogliosi. Rientra pienamente nelle politiche per il benessere degli animali, specie in tempi di crisi economica». L'assessore Roberto Tricarico - che occupandosi di Politiche per la casa, oltre che di Ambiente e di Animali - la recessione la incontra tutti i giorni, non ha dubbi: «Il nuovo servizio è un'opportunità».

Come nasce l'idea?

«Da una constatazione. Negli ultimi mesi sono aumentati gli abbandoni in canile. In particolare, sono cresciuti quelli di chi ci porta il suo animale motivando la rinuncia con ragioni di ordine economico».

Il costo per mantenerlo?

«Anche, ma non solo quello. Un anima-

le, cane o gatto che sia, non presuppone solo un'alimentazione adeguata ma, per l'appunto, cure ed esami medici difficilmente compatibili con alcuni redditi».

La «mutua per Fido»... Qualcuno obietterà che di questi tempi ci sono altre priorità. «Invece rientra tutto nello stesso discorso. Sa qual'è la cosa peggiore?». Dica.

«Per molta gente, soprattutto gli anziani soli, il cane è molto più di un animale da compagnia. Lo considerano a tutti gli effetti un compagno con cui dividere la solitudine di giornate troppo lunghe e i ricordi di una vita. Si può immaginare la disperazione di quanti, non riuscendo più a mantenerlo, decidono di privarsene: non abbandonandolo in mezzo alla strada, ma portandolo in canile perché altri se ne prendano cura. Un dolore e una mortificazione di cui farebbero volentieri a meno».



[ALE. MON.]

